

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2076 del 30/06/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale PODERE CASSETTA DI PIOLANTI GIANNI con sede legale in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 2. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a ristorazione sito in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 2
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2141 del 30/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ELMO RICCI

Questo giorno trenta GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ELMO RICCI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale PODERE CASSETTA DI PIOLANTI GIANNI con sede legale in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 2. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a ristorazione sito in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 2.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana in data 30/03/2016 acquisita al Prot. Unione 12593 e da Arpae al PGFC/2016/5582 del 19/04/2016, dall'Impresa Individuale **PODERE CASSETTA DI PIOLANTI GIANNI**, nella persona del Titolare, con sede legale in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 2, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a ristorazione sito in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 2, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., formulata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana in data 28/04/2016 Prot. Unione 17010, acquisita da Arpae al PGFC/2016/6305;

Dato atto che, in merito a quanto prodotto in relazione all'impatto acustico, con Nota Prot. Unione 15065 del 14/04/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/5303, il Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana- Sub-ambito Acquacheta Romagna Toscana ha comunicato quanto segue: "*(...) si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con*

la quale Dott. Geologo Michele Casadio dichiara che l'impianto sopracitato rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limiti assoluti di immissione previsti dal DPCM 14-11-1997”;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: ATTO n° 203 del 12/05/2016, a firma del Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese-Unione Montana- Sub-ambito Acquacheta Romagna Toscana, ad oggetto “*Ditta Podere Casetta di Piolanti Gianni- Attività di ristorazione, Dovadola, Via Montepaolo, 2 - D.Lgs 13 marzo 2013 n° 59- Autorizzazione Unica Ambientale in sostituzione di titoli abilitativi in materia ambientale (art.3)-parere endoprocedimento scarico acque reflue domestiche-*”, acquisito da Arpa al PGFC/2016/7182;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate in “Allegato A e relativa planimetria”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'Impresa Individuale **PODERE CASETTA DI PIOLANTI GIANNI** che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo al Comune di Dovadola ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*”;

Richiamate la Determina n. DET-2016-507 e la Delega PGFC/2016/9461 del 24/06/2016 con le quali l'Arch. Roberto Cimatti, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena di Arpa, ha delegato, durante i suoi periodi assenza dal servizio, la sottoscrizione dei provvedimenti finali di competenza delle Unità Organizzative Rifiuti-Aria e Autorizzazione Unica Ambientale, al Dott. Elmo Ricci Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti-Aria;

Atteso che nei confronti del sottoscritto Dott. Elmo Ricci non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'Impresa Individuale **PODERE CASETTA DI PIOLANTI GIANNI** (P.IVA 04212540407), con sede legale in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 2, **per l'insediamento adibito a ristorazione sito in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 2.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute in **ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo al Comune di Dovadola ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti Cristina Baldelli attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana (Sub-ambito Acquacheta Romagna-Toscana) ed al Comune di Dovadola per il seguito di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)
Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti-Aria
(Dott. Elmo Ricci)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

PREMESSA

- Vista la richiesta presentata dal Sig. PIOLANTI GIANNI, titolare della Ditta individuale, tesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013 per uno scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale provenienti dall'impianto denominato "Podere Casetta di Piolanti Gianni" sito in Comune di Dovadola, via Montepaolo, 2;
- Visto il parere ARPAE rilasciato con atto prot. N° 6299/2016 del 29-04-2016 con prescrizioni;
- Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;
- Vista la documentazione allegata alla domanda;
- Fatta salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti;

PRESCRIZIONI

Considerato che:

- lo scarico di che trattasi è relativo ad un nuovo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 "parte terza" e della Deliberazione Giunta Regionale n° 1053/03.
- la fossa Imhoff, è di volume proporzionato alla capacità abitativa del fabbricato ai sensi della Normativa vigente, con un volume minimo del comparto di sedimentazione pari a litri 40-50 per abitante equivalente e un volume minimo del comparto di digestione pari a litri 180-200 per abitante equivalente.
- il degrassatore, come indicato dalla Deliberazione Giunta Regionale n° 1053/03, è dimensionato con un volume minimo di 50 litri per abitante equivalente.

Lo scarico in corpo idrico superficiale di che trattasi è autorizzato secondo le modalità indicate negli atti presentati ed alle seguenti prescrizioni:

Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

- Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	via Montepaolo, 2- Dovadola
- Destinazione d'uso dell'insediamento:	Fabbricato residenziale di n°1 Unità Abitativa e ristorazione
- Potenzialità dell'insediamento (in abitanti eq.)	Unità abit. 4 AE, Ristorante 14AE, Totale 18 AE
- Classificazione dello scarico	Acque reflue domestiche
- Recettore dello scarico:	Fosso poderale
-Sistemi di trattamento prima dello scarico	N° 1 pozz. sgrassatore da 250 litri N° 1 pozz. sgrassatore da 1000 litri Fossa Imhoff da 20 abitanti equivalenti Filtro batterico aerobico da mc. 12,00 (H 1,5 mt) Sedimentazione finale con fossa imhoff da 1620 litri

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea

periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.

2. Le fosse Imhoff devono essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
3. Le fosse Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
4. Considerato che il sistema è dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa.
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
7. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.